Num. 304

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	5[illegible]	[illegible]	17
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Sabato 24 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	[illegible]
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	[illegible]	[illegible]
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	[illegible]

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposti al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Dicembre	735,86	735,94	736,96	+ 3 0	+ 3,2	+ 3 3	+ 0 5	+ 1 0	+ 1,2	— 0,8	E.N.E.	N E.	N.N.E.	Neve	Nevischio	Nevischio

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.ª

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

Si avverte che a cominciare dal 1° gennaio p. v. l'affrancamento delle lettere costerà cent. 20 e non più 15 come presentemente.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 DICEMBRE 1864

S. M. il Re avendo ricevuto dal Duca Leopoldo di Anhalt la notificazione della morte de'suoi fratelli il Principe Guglielmo Waldemaro e il Principe Federico Augusto, ha ordinato il lutto per giorni 7, decorrendi da questa mane.

Il N. 2052 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della Legge consolare 15 agosto 1858;

Vista la tabella A annessa al Regolamento consolare approvato con R. Decreto 16 febbraio 1859;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È istituito un Nostro Consolato nella città di *Lilla* (Francia) con giurisdizione nei Dipartimenti del Nord - *Passo di Calais* - *Ardennes* e *Somma* - che vengono perciò distaccati dal Distretto del Consolato di Havre de Grâce.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE

A. LA MARMORA.

Il N. 2056 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge in data d'oggi, colla quale venne approvata la spesa straordinaria di sette milioni di lire pel trasferimento della Capitale del Regno da Torino a Firenze;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La somma di due milioni di lire autorizzata a carico del bilancio 1864 del Ministero dell'Interno per il trasferimento della Capitale sarà trasportata a carico del bilancio straordinario del Ministero dei Lavori Pubblici con applicazione ad apposito capitolo avente il n. 4 *bis* / 67 *bis* e la denominazione - *Trasferimento della Capitale da Torino a Firenze.*

Art. 2. Dalla somma di cinque milioni di lire autorizzata a carico del bilancio 1865 del Ministero dell'Interno per il trasferimento suddetto sarà prelevata quella di lire tre milioni ottocento mila che sarà applicata al bilancio straordinario 1865 del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Con Reale Decreto sarà provveduto alla ripartizione fra i vari Ministeri delle rimanenti lire 1,200,000 per destinarle al pagamento d'indennità di trasferta agli Impiegati, e di spesa per il trasporto dei mobili ad uso degli Uffici dell'Amministrazione centrale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il Num. MCCCCLI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo della Società anonima Forlivese per l'illuminazione a gaz e fonderia di ferro;

Visto il titolo 3.o del libro 1.o del Codice di commercio;

Visto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, n. MLXII, sulle Società industriali soggette all'approvazione governativa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La *Società anonima Forlivese per l'illuminazione a gaz e la fonderia di ferro*, costituita in Forlì nell'Emilia, con pubblico atto del 20 novembre 1863, rogato Panciatichi, n. 16 di repertorio, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inserti al citato atto.

Art. 2. Gli statuti sociali anzidetti porteranno le modificazioni e le aggiunte che in appresso:

A L'ultimo alinea dell'articolo 22 verrà così espresso:

« *Ciascun membro del Consiglio dovrà tenere depositate nella Cassa sociale cinque azioni da considerarsi immobilizzate per tutto il tempo che durerà la sua gestione.*

B Nell'art. 40 si aggiungerà in fine: « *Le disposizioni di questo e del precedente articolo saranno però sottoposte alla convalidazione dell'Assemblea generale.* »

C Tra il primo ed il secondo paragrafo dell'art. 46 si aggiungerà quest'altro: « *Simili convocazioni dovranno anche aver luogo ogniqualvolta ne venga al Consiglio stesso fatta istanza scritta, con indicazione dell'oggetto, da azionisti complessivamente possessori di un decimo almeno del capitale sociale versato.* »

D L'art. 50 terminerà con queste paroie: « *per gli oggetti che doveano trattarsi nell'Adunanza andata deserta.* »

E E finalmente il primo periodo dell'art. 55 si aumenterà della disposizione « *Lo stesso sia detto per i casi di revocazione.* »

Art. 3. Nel termine di tre mesi dalla pubblicazione di questo Decreto la Società dovrà fare constare d'essersi definitivamente costituita a senso dell'art. 8 dei suoi statuti.

Art. 4. Detta Società è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle spese commissariali.

Art. 5. La presente autorizzazione potrà venir rivocata, senza pregiudicio dei dritti dei terzi, nei casi di inosservanza per parte della Società, de'suoi statuti, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È instituita una Commissione coll'incarico di prendere ad esame le disposizioni legislative e le consuetudini vigenti nelle varie Provincie del Regno relativamente al pagamento delle imposte nei rapporti tra i direttari e gli utilisti d'un fondo stabile, ed in genere tra qualsiasi compartecipante alla rendita d'un fondo ed il possessore del fondo stesso; stabilire lo stato di cose che nelle varie parti del Regno risulta dalle leggi e dai patti generalmente intervenuti; ed infine proporre un progetto di legge per regolare in modo uniforme, per quanto sia possibile, i rapporti suddetti.

Art. 2. Questa Commissione sarà composta come segue:

Chiesi commend. avv. Luigi, senatore del Regno, *Presidente*;
Borsari cav. avv. Luigi, consigliere della Corte di Cassazione di Milano;
Briganti-Bellini conte Bellino, deputato al Parlamento Nazionale;
Capone comm. avv. Filippo, consigliere d'appello, id.;
Chiaves cav. avv. Desiderato, id.;
Ferracciu cav. avv. Nicolò, id.;
Mari cav. avv. Adriano, id.;
Piroli cav. prof. Giuseppe, id.;
Restelli comm. avv. Francesco, id.;
Santo-Canale cav. avv. Filippo, id.;
Plebano cav. avv. Achille, capo sezione nel Ministero delle Finanze, *Segretario*.

Art. 3. La Commissione, compiuto il suo lavoro, ne farà una relazione al Ministro delle Finanze.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

S. M. sulla proposta del Presidente del Consiglio incaricato interinalmente del portafoglio della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni con RR. DD. delli 4 e 11 corrente dicembre:

De Simone Luigi, sottotenente di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato aiutante maggiore in 2.o della 1.a divisione del Corpo R. Equipaggi;
Sussone Stefano, id., id.;
Fiorillo Francesco, sotto-uffiziale nella categoria di maggiorità, nominato piloto di 3.a cl. nello Stato-maggiore dei porti;
Conta Domenico, sottotenente nella categoria degli uffiziali di maggiorità della R. Marina, accordate le volontarie dimissioni dal servizio;
Nanni Francesco, sottotenente di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 16 novembre 1864:

Schepis Francesco, cancelliere al tribunale circondariale di Lanciano, tramutato in quello di Sciacca;

Con Regio Decreto del 27 novembre 1864 Giuseppe Vaccaro, uffiziale di 2.a classe 2.o rango della cessata tesoreria generale di Palermo, fu collocato a riposo dietro sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Con Decreto del 21 novembre ultimo

Grippo Luigi, vice-capo di uffizio delle già Intendenze Napolitane, in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda;

Con Decreto del 27 detto

Bonadonna Antonio, segretario di 1.a classe della cessata Amministrazione provinciale Siciliana, id., id. id.

Con Decreto Reale del 18 dicembre 1864 il sotto-commissario di guerra di 2.a classe nel Corpo d'Intendenza militare Trucco Giuseppe, venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Reale Decreto 18 corrente mese vennero approvati lo Statuto ed il Regolamento interno proposti dalla Società del Tiro a segno Comunale e Provinciale di Pisa, a norma del R. Decreto 11 ottobre 1863, ed il Regolamento interno proposto dalla Società del tiro a segno privato d'Alghero.

Con Reale Decreto dell'11 corrente mese è stato approvato lo Statuto ed il Regolamento interno proposto, a forma del R. Decreto 11 ottobre 1863, dalla Società del Tiro a segno comunale di Pavenghe (Brescia) il 12 settembre u. s.

Nell'elenco di disposizioni fatte per Decreti Reali del 17 settembre, 5, 16, 19, 23, 26 e 30 ottobre scorso, elenco inserto nella Gazzetta del 12 corrente (prima pagina, prima colonna), dove è scritto « Melotti Giuseppe ecc. nominato professore della 5.a classe nel Ginnasio di Cuneo » leggasi « nominato ecc. di Pinerolo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 23 *Dicembre*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ai seguenti tre posti nel R. Conservatorio di musica di Milano:

Professore di nozioni elementari della musica e di armonia, collo stipendio di L. 1100;

Professore di letteratura poetica e drammatica collo stipendio di L. 1200;

Ispettore o cancellista della Direzione, collo stipendio di L. 1000.

Pei due posti di professore il concorso sarà per titoli e per esame, dando facoltà agli aspiranti di concorrere per gli uni o per l'altro, o per tutti e due i modi. L'esame sarà dato nel suddetto Conservatorio.

Pel posto d'ispettore il concorso sarà per soli titoli.

Coloro che intenderanno concorrere dovranno trasmettere le loro domande e i loro titoli a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del gennaio pross.

Torino, 15 dicembre 1864.

Pel Ministro, BIANCHI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Trovandosi vacante il posto di preparatore presso il gabinetto di storia naturale della R. Università di Genova, si avvertono gli aspiranti al posto medesimo che dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli a questo Ministero fra tutto il giorno 31 del prossimo gennaio 1865.

Torino, 5 dicembre 1864.

Il Direttore capo della 3.a Divisione
GARNERI.

S'invitano i Direttori degli altri periodici a voler riprodurre il presente avviso.

FATTI DIVERSI

PESI E MISURE. — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

Il dì 20 dicembre 1864 presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio si procedeva al confronto de'prototipi del metro in acciaio e del chilogramma in ottone conservati nello stesso Ministero cogli archetipi in platino, depositati negli archivi generali del Regno.

Alla presenza del sig. Ministro d'agricoltura, industria e commercio, del sig. direttore gen. degli archivi del Regno e della Commissione consultiva dei pesi e delle misure e coll'intervento di molti distinti personaggi, rappresentanti l'amministrazione pubblica, la scienza, l'industria ed il commercio, l'adunanza era inaugurata dal sig. comm. Camillo Ferrati, presidente della Commissione, e dalla lettura d'uno splendido discorso, profondo per dottrina, commendevolissimo nell'esposizione storica e che ebbe unanime il plauso degli astanti.

Il sig. Ministro ringraziò il Presidente della Commissione della chiara sua esposizione; e le parole da lui dette ebbero per iscopo di dimostrare, come si provveda siffattamente ad un grande atto d'unificazione amministrativa, anzi ad uno de'più rilevanti, e come sia già un corollario della grande unificazione politica italiana. Soggiunse poscia, che il Ministero intende di dare tutto l'appoggio, perchè si giunga a superare ogni difficoltà e si riesca alla completa e regolare attuazione del sistema in tutte le parti del Regno d'Italia.

Quindi per invito del Presidente della Commissione, tutti i presenti assistettero ad una operazione definitiva di confronto, il cui risultato fu veramente ammirabile. Infatti si accertò, che tanto la differenza nel vuoto fra il prototipo-chilogramma in platino ed il campione-chilogramma in ottone del Ministero, quanto la diffe-

renza tra il prototipo-metro in platino ed il campione-metro in acciaio del Ministero, tenutosi conto delle differenti dilatazioni lineari, riescirono pressochè inapprezzabili; siccome d'altronde risulterà ampiamente dalla pubblicazione dei documenti relativi.

Questo risultato è tanto più soddisfacente, se si pone mente, che precisamente i prototipi del Ministero sono quelli di cui la Commissione consultiva si è servita sempre per eseguire le operazioni di confronto di tutto il materiale metrico provveduto prima dal Governo Subalpino agli Uffici di verificazione dell'ex-Regno di Sardegna, e poscia di quell'altro materiale destinato agli Uffici di verificazione delle nuove Provincie d'Italia, quando colla legge 28 luglio 1861 il sistema metrico-decimale fu esteso a tutto lo Stato.

Però questi risultati ci permettono di poter assicurare, che i campioni degli Uffici hanno la maggiore esattezza, e che si trovano in condizioni tali, che il riscontro dei pesi e delle misure del commercio può essere eseguito con piena fede e sicurezza.

Colla riserva di pubblicare possibilmente il discorso del sig. comm. Camillo Ferrati, del quale sappiamo che il Ministero ha già ordinata la stampa cogli altri documenti relativi perchè abbiano la maggiore pubblicità, e di dare per intiero in un prossimo numero il processo verbale della tornata, non sapemmo dispensarci di far precedere intanto questo cenno.

LAVORI PUBBLICI. — Si legge nella *Gazz. di Firenze*:

Confermando ciò che annunziammo già, cioè cha la destinazione dei locali ad uso del Senato e della Camera dei deputati in Firenze era stata fissata definitivamente dalle Commissioni delle presidenze dei due rami del Parlamento, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici, siamo ora in grado di poter annunziare, attingendo a fonte officiale, come sia stata fissata definitivamente anche quella degli altri locali per uso delle altre pubbliche amministrazioni centrali di concerto fra il Ministro stesso ed i delegati appositamente qui venuti da Torino.

È noto che le Commissioni delle presidenze dei due rami del Parlamento sono costituite per il Senato, del conte Arese, del conte Cambray-Digny e del comm. Scialoja, senatori; per la Camera elettiva, del conte Chiavarina, del commend. Massari e del comm. Cavallini, deputati.

I delegati governativi che ebbero mandato in questa occasione dai rispettivi capi delle amministrazioni, sono:

Per il *Ministero dell'Interno* e pel *Consiglio di Stato*, il commendatore Alessandro Bugliohi di Monale, consigliere di Stato;

Per la *Corte dei Conti* e il *Ministero di Finanze*, il comm. Magliano, segretario generale della Corte dei conti;

Pel *Ministero di Agricoltura, Commercio e Industria*, il cav. Maestri;

Pel *Ministero degli Esteri*, il cav. Capuccio ed il conte Radicati di Brosolo;

Pel *Ministero di Grazia e Giustizia*, i cavalieri Gherzi e Cova;

Pel *Ministero della Pubblica Istruzione*, il professore Buonazia;

Pel *Ministero dei Lavori Pubblici*, il cav. Pautrier;

Pel *Ministero della Guerra* e per quello di *Marina*, il luogotenente colonnello direttore del Genio militare cav. Castellazzi.

I locali definitivamente scelti sono i seguenti e il loro adattamento venne affidato alla direzione degl'ingegneri, i cui nomi si trovano apposti alla indicazione di ciascun locale, cioè:

1. Senato del Regno, fabbricato degli Uffizi coll'aula del Teatro Mediceo, ora occupata dalla Corte d'appello e prendendo sette stanze degli attuali archivi di Stato. (Cav. Falconieri, ispettore nel Genio civile).

2. Camera dei deputati, Palazzo Vecchio coll'aula nella sala dei Cinquecento e gli uffizi distribuiti nei due quartieri annessi, esclusi i locali assegnati pel Ministero degli esteri. (Cav. Falconieri suddetto).

3. Ministero degli affari esteri, Palazzo Vecchio colle sale di rappresentanza nell'attiguo alloggio del prefetto e cogli uffizi nel piano superiore. (Cav. Falconieri).

4. Ministero dell'interno, Palazzo Riccardi, conservando ivi la libreria Riccardiana e l'Accademia della Crusca. (Cav. Mazzei, ingegnere capo dei fabbricati demaniali).

5. Ministero di guerra, Seminario arcivescovile fabbricando un capannone nel giardino attiguo. (Luogotenente colonnello direttore del Genio militare cav. Castellazzi).

6. Ministero di finanze, Casino Mediceo detto Palazzo della Dogana, riducendo all'uopo i capannoni attigui ad uso di ufficio. (Cav. Castellazzi).

7. Ministero dei lavori pubblici, Educandato della SS. Annunziata. (Cav. Mazzei).

8. Ministero di grazia, giustizia e culti, Liceo Fiorentino già Palazzo da Cepparello. (Cav. Mazzei).

9. Ministero di marina, convento dei Missionari detto di S. Jacopo oltr'Arno, lasciandovi, se è possibile, alcune camere pei Padri a servizio della chiesa. (Cavaliere Castellazzi).

10. Ministero dell'istruzione pubblica, convento di Santa Caterina. (Cav. Castellazzi).

11. Ministero d'agricoltura, commercio e industria, (Id. Id.)

12. Consiglio di Stato, Palazzo non finito. (Cav. Mazzei).

13. Corte dei conti, Palazzo della Crocetta. (Cav. Castellazzi).

14. Direzione del Debito pubblico, convento di Santa Croce, lasciando ivi alcuni locali per servizio della chiesa. (Cav. Castellazzi).

15. Comitati dell'Artiglieria e del Genio, convento di Santo Spirito. (Cav. Castellazzi).

16. Direzioni compartimentale e locale delle Poste, nel locale della Zecca. (Ingegnere capo cav. Falcini).

Trasferimenti in conseguenza della occupazione dei locali suddetti.

17. Corte di Appello, nell'edifizio di S. Pancrazio ora occupato dal Lotto. (Cav. Falconieri).

18. Direzione del Lotto, S. Maria Novella. (Cav. Falconieri).

19. Direzione del Demanio e dei Reali Possessi dal fabbricato degli Uffizi, Direzione delle Tasse e del Demanio dal palazzo del Registro, della sezione amministrativa per le fabbriche, dal palazzo Riccardi al Palazzo dei Giudici ora occupato dall'Intendenza militare. (Cav. Mazzei).

20. Direzione del Contenzioso, dal fabbricato degli Uffizi a quello del Registro. (Cav. Mazzei).

21. Corte di Cassazione, dal primo al secondo piano nel locale occupato dal Consiglio provinciale nella sala dei Gigli. (Cav. Falconieri).

22. Archivi dei cessati Ministeri della Toscana dal Palazzo Vecchio, Archivio dei Ponti e Strade da quello Riccardi, negli Archivi di Stato. (Cav. Mazzei).

23. Uffizi ed alloggio del sig. prefetto col Consiglio provinciale, nel Palazzo delle cento finestre. (Cav. Falconieri).

24. Catasto, dal palazzo Riccardi nel convento di S. Salvatore in Ognissanti, lasciando però alcuni locali per il servizio della chiesa, e nel convento di S. Maria Novella colle stesse condizioni. (Cav. Mazzei).

25. Genio civile speciale pelle fabbriche demaniali, bonificamento delle Maremme, Amministrazione del prosciugamento del Lago di Bientina, dal palazzo Riccardi alla Caserma centrale dei Veliti. (Cav. Mazzei).

26. Instituto di perfezionamento, dal palazzo Riccardi nello Stabile di S. Firenze. (Cav. Mazzei).

27. Direzione delle Gabelle, al Casino della Livia e locali annessi. (Cav. Castellazzi).

28. La Galleria dei Quadri moderni e la Scuola d'incisione, dal Casino Mediceo all'Accademia di Belle Arti. (Cav. Castellazzi).

29. Instituto della SS. Annunziata, al Poggio Imperiale. (Cav. Mazzei).

30. Liceo fiorentino, Santa Trinita. (Cav. Mazzei).

31. La 6.a Legione dei Carabinieri, al Liceo Candeli occupando i bracci centrali e quello nella via di Borgo Pinti. Con essa si trasporta la sezione dei Carabinieri a cavallo dal palazzo Riccardi. (Cav. Castellazzi).

32. Direzione compartimentale del Tesoro, Agenzia, Ufficio di riscontro e Tesoreria provinciale, dal palazzo non finito al Convento di S. Firenze, piano terreno. (Cav. Mazzei).

33. Comando della divisione militare. In uno stabile da ricercarsi. (Cav. Castellazzi).

34. Intendenza militare, dal Palazzo dei Giudici nel Liceo Candeli, padiglione di mezzogiorno, in via dei Pilastri. (Id.)

35. Direzione del magazzino delle merci, dalla Caserma dei Veliti e dai fondi della Biblioteca Magliabechiana al monastero di S. Appolonia. (Id.).

36. 1.o reggimento Granatieri da S. Trinita, da S. Spirito e da S. Salvatore in Ognissanti, ai monasteri dello Spirito Santo e di S. Girolamo della Costa. (Id.).

37. Il 21 battaglione Bersaglieri, dal convento di Santa Croce nel Collegio dei Figli Militari o al monastero di S. Domenico del Maglio. (Id.).

38. Finimento della caserma di cavalleria in Barbano. (Id.).

Degli indicati locali devono essere allestiti pei primi di maggio 1865, previi i traslocamenti degli uffizi che ora vi risiedono, quelli:

Pel Senato del Regno,
Per la Camera dei deputati,
Pel Ministero degli Esteri,
Pel Ministero degl'Interni, tranne la Direzione generale delle carceri,

Non che quelli pei Gabinetti di tutti gli altri Ministeri e per un certo numero d'impiegati da determinarsi da ciascun Ministro.

I lavori che richiedono maggior tempo per l'esecuzione, senza che importino l'impegno immediato di grandi somme, potranno essere incominciati per economia coi sistemi vigenti. Si porrà subito mano ai disegni e alle perizie da rendersi ostensibili in parecchie città del Regno, e saranno aperti gli accolli per licitazione privata e per schede suggellate.

Al Prefetto della Provincia sono delegati poteri speciali onde non sia d'uopo ricorrere al Ministero per ogni minima difficoltà che sorga.

La sede della Commissione rimane a Firenze.

Il Ministro aperse trattative colla Compagnia delle strade ferrate livornesi per introdurre il sistema degli abbuonamenti a basso prezzo tra Firenze e le stazioni più vicine alla città a favore degl'impiegati.

OFFERTE ALLO STATO. — Il sig. Vito Cascini, sindaco di Castelsaraceno, ha dichiarato di rilasciare a favore del Tesoro nazionale la metà dell'assegno di rappresentanza.

Il sig. Domenico Palopoli, consigliere presso la prefettura di Parma, L. 15 al mese per tutto il venturo anno 1865.

Il sig. dott. Luigi Breganze, sotto-prefetto di Salò, due terzi della somma accordatagli per indennità d'alloggio.

Il sig. Cosimo Antonucci, ricevitore del registro all'uffizio di Sava, l'assegno dovutogli pei lavori relativi all'esazione della tassa sulla ricchezza mobile nei mesi di settembre a tutto dicembre corrente.

Tali generose e spontanee offerte furono accolte dal Ministro delle Finanze.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 DICEMBRE 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Comuni che deliberarono d'assumere l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 *per conto dei loro amministrati.*

(Vedi numeri precedenti).

Mondolfo, S. Lorenzo in Campo, Gradara, Piagge, Fiorenzuola, Mercatello, Borgo Pace, Fermignano, Candelara, Mondavio, S. Giorgio di Pesaro, S. Vito sul Cesano, Majolo, Isola del Piano, S. Costanzo, Monterolo, Fossombrone, Tomba di Pesaro, Pozzo Alto, Montemaggiore al Metauro, Novillara, Casteldimezzo, Piandimeleto, Maceratafeltria, Auditore, Fenigli, S. Angelo in Vado, Cartocceto, Monte Grimano, Gabice, Sala Baganza.

DIARIO

Il Governo della Confederazione svizzera incomincia a dar opera per mettere il più presto possibile ad esecuzione la principale clausola del trattato di stabilimento conchiuso colla Francia per l'eguaglianza degl'Israeliti. Già prima che si aprisse la sessione dell'Assemblea federale quel Dipartimento politico aveva sottoposto al Consiglio federale un suo disegno per lo scioglimento della quistione. La proposta del Dipartimento recava in sostanza che i Cantoni fossero invitati a rinunziare di loro moto proprio ai provvedimenti eccezionali in vigore contro i non cristiani e, quando in qualche Cantone sorgessero gravi ostacoli, a farne relazione al Consiglio federale. Il Consiglio giudicò essere cosa conveniente di non entrare nella discussione di somigliante bisogna che dopo chiusa la sessione dell'Assemblea. Ora esso ha adottato la proposta del Dipartimento politico, ed è quindi probabile che per la prossima convocazione dell'Assemblea la quistione degl'Israeliti possa essere sottomessa a deliberazione finale.

Le Cortes di Spagna si sono costituite colla nomina del maresciallo Concha a presidente del Senato e di Alessandro Castro a presidente della Camera dei deputati.

Il telegrafo non ha ancora recato quel paragrafo di cui parlava un telegramma accennando al discorso della Regina Isabella. Non sappiamo dunque ancora nella quistione di S. Domingo quale dei due abbia ceduto se S. M. al Ministero e questo alla Regina.

La notte del 21 al 22 corrente morì a Vienna S. A. I. l'Arciduca Lodovico l'ultimo dei cinque figli dell'Imperatore Leopoldo II e fratello all'Arciduca Ranieri già vicerè a Milano.

La sentenza contro i Polacchi di Posen fu, come era preannunziato, pubblicata ieri a Berlino. Furono pronunziate 11 condanne a morte contro contumaci, assolti 100 accusati, e internati per breve tempo 27.

Per decisione del Consiglio dell'Impero sancita dall'Imperatore Alessandro il 2 del corrente quando saranno posti in vigore le nuove istituzioni giudiziarie e i codici d'istruzione criminale e civile potranno essere pubblicati per mezzo della stampa periodica le ordinanze e le sentenze dei tribunali criminali e civili e i dibattimenti che si terranno in udienza pubblica. L'analisi e la critica delle decisioni giudiziarie non possono però pubblicarsi che nei giornali giudiziari e in quei giornali della stampa periodica che consacrano una rubrica speciale alla cronaca giudiziaria, osservando rigoroso rispetto al tribunale giudicante e a' suoi funzionari. Contro quei giornali che si allontanassero da queste regole s'intenteranno processi, e oltre i processi i funzionari giudiziari e ogni altro funzionario pubblico, come pure i privati hanno dritto di portar querela all'autorità competente per riparazione di danni o d'ingiurie cagionati dalla pubblicazione di articoli sulle cose giudiziarie.

La propagazione della lingua finnica come lingua officiale nel Granducato di Finlandia fa, secondo una lettera al *Nord*, grandi progressi. Già fin d'ora l'insegnamento di varie materie è impartito in questa lingua, e fra tre anni tutto l'insegnamento si farà probabilmente nella lingua nazionale.

Il luogotenente dell'Imperatore nel Caucaso Granduca Michele ha fatto una nuova ordinanza per lo incremento del commercio e segnatamente di quello di transito in quel paese. Nel giugno ultimo il luogotenente già aveva notificato al pubblico un ordine dell'Imperatore in virtù del quale le derrate europee e le coloniali potevano passare liberamente per la Transcaucasia per entrare in Persia tenendo le strade di Poti, Redoutt-Kalé, Soukhoum-Kalé e Tiflis, di Nakhitchevan sino alla frontiera persiana, e di Bakou al Mare Caspio. Ora il Granduca ha autorizzato, oltre le vie indicate qui sopra, il passaggio in transito delle derrate europee e delle coloniali per Poti e Redoutt-Kalé a Koutaiss, Souram, Akhalkalaki, Alexandropol, Erivan, Nakhitchevan e Dioulfa, come pure il passaggio in transito delle merci asiatiche da Dioulfa per la stessa via sino a Poti, Redoutt-Kalé e Soukhoum-Kalé, sotto le condizioni però per queste ultime: 1. che i mercatanti i quali spediscano derrate per questa via notifichino prima i loro invii ai banchi di quarantena e di dogana di Poti, Soukhoum-Kalé e Nakhitchevan ed anche alla barriera di quarantena e di dogana di Redoutt-Kalé; 2. che i detti negozianti indichino sulla carta di transito la via che le merci tengono ed osservino rigorosamente sotto ogni altro aspetto i regolamenti di transito in vigore. Per mantenere la sicurezza sulla via nuovamente aperta al transito furono stabiliti posti di guardie confinarie a cavallo.

È corso generalmente in Europa fin qui e vi prese credito un grave errore intorno al fine supremo a cui intendessero nella lunga guerra interna della China i ribelli Taepings. Quella grande accozzaglia di molte razze fu creduta portatrice di vangelo e di progresso. Ora una lunga lettera da Hong-Kong 1.o novembre al *Moniteur Universel* corregge quell'errore in questi termini: Si è cominciato a pubblicare a Shang-Hai la traduzione di una deposizione stata fatta davanti i suoi giudici dal celebre capo dei ribelli noto sotto il nome di Tchong-wang, quegli che venne letteralmente messo a brani a Nankin in ottobre ultimo. Per coloro che hanno studiato diligentemente le cose della China degli ultimi 25 anni questo documento non ha nulla affatto di notabile non raccontandovisi niun fatto nuovo; ma non è men degno però di attenzione per la massa del pubblico che s'interessa più o meno alla China atteso che nulla dimostra meglio, e più officialmente ad ogni modo, quanto la sbagliassero coloro che nell'ultima insurrezione cinese vedevano cristianismo, progresso e risurrezione nazionale. Come mai le autorità cinesi si lasciarono prendere allo spauracchio sì poco simulato di un grande movimento? Oh quanto furono colpevoli gli stranieri in credere i banditi raccolti attorno al visionario Tchong-wang quali nuovi apostoli della nostra fede cristiana!

Un recente decreto pubblicato dalla *Gazzetta di Pechino* prova che il Governo cinese considera l'insurrezione come virtualmente terminata. Il decreto ordina a tutti i funzionari dell'Impero, eccetto quelli del Youn-nann, di ripigliare il loro proprio uniforme e di portar tutti le insegne del loro grado e segnatamente il pou-fou, cioè due quadretti di ricamo, uno sul petto e l'altro al dosso, rappresentanti un volatile più o men favoloso, come la fenice e il dragone.

La lettera citata più sopra reca alcuni curiosi ragguagli intorno agli esami che si tengono ogni terzo anno a Pechino per dare il grado di dottore in lettere che in quell'Impero è l'unica via alle grandi dignità e ai più alti onori. I concorrenti erano quest'anno quattro e più mila e di questi più di un migliaio della sola provincia imperiale il Tche-li; e i gradi da distribuire erano 35 soltanto. Gli esami durano generalmente nove giorni in una specie di chiostro dove i candidati rimangono chiusi ognuno in una celletta propria finchè non hanno terminato le loro prove e messe assieme le tesi senza soccorso alcuno di libri o di amici. La Corte universitaria che presiede al grande concorso e giudica in ultima istanza è composta di quattro commissari imperiali e di diciotto esaminatori. Agli esaminatori spetta di leggere e di giudicare in prima istanza 60 circa mila tesi, da 6 ad 8 mila odi e più di 80 mila risposte a quistioni di argomento morale, di filosofia e di storia chinese, scelte prima da un gran dignitario, il quale per essere al securo da ogni indiscretezza prepara d'ordinario il suo lavoro nel palazzo imperiale se non alla presenza dell'Imperatore medesimo. Le leggi della China son tanto severe a questo riguardo che or fa dieci anni un ministro di Stato pagò del capo come un vil malfattore sulla piazza pubblica la sostituzione di una tesi ad un'altra per assicurare ad un giovane il grado sì ardentemente ambito di tsin-che. La legge punisce eziandio di morte l'ammissione agli onori letterari di chiunque abbia fatto il sarto, il barbiere, l'attore, il negromante, il mezzano, il satellite dei tribunali, il facchino, il cocchiere, il pedicuro e il tenitore di case da giuoco, o il cui genitore abbia mai esercitato uno di questi dieci mestieri reputati in Cina disonorevoli all'uomo.

La Gazzetta d'oggi porta due supplementi: il primo contiene un elenco di pensioni, lo specchio delle riscossioni fatte nel mese di ottobre dalla Direzione generale delle Tasse e del Demanio, ed inserzioni governative e legali; il secondo inserzioni governative e legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 23 *dicembre*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 20
Id. Id. 4 1/2 0/0	— 93 80
Consolidati Inglesi	— 89 5/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 40
Id. Id. Id. in liquidazione	— 65 45

(Valori diversi)

Azioni del	Credito	mobiliare	francese	— 926
Id.	Id.	Id.	italiano	— 415
Id.	Id.	Id.	spagnuolo	— 602
Id.	str. ferr.	Vittorio Emanuele		— 315
Id.	Id.	Lombardo-Venete		— 507
Id.	Id.	Austriache		— 437
Id.	Id.	Romane		— 262
Obbligazioni				— 223

Berlino, 23 *dicembre*.

Fu pronunziata la sentenza contro i Polacchi. Undici che sono in contumacia furono condannati a morte; cento vennero assolti; 27 internati per uno o due anni.

Parigi, 24 *dicembre*.

Il trattato di commercio franco-prussiano verrà definitivamente posto in vigore il 1.o luglio venturo.

Madrid, 23 *dicembre*.

Alessandro Castro fu nominato presidente della Camera.

Monaco, 23 *dicembre*.

Le trattative fra Von der Pfordten e Beust ebbero un risultato completo.

Corfù, 21 *dicembre*.

Il Re di Grecia incaricò il prof. Kyriaku di formare un nuovo Gabinetto.

REGIO RICOVERO
di mendicità di Torino.

3.o *Elenco delle Azioni di lire 5 pagate a beneficio del R. Ricovero di Mendicità in sostituzione delle visite d'uso pegli augurii del nuovo anno.*

Cerruti commend. Marcello, segret. gen. al Ministero degli Affari Esteri, azione 1;

Buniva cav. Giuseppe, prof., az. 1;

Caremo Ugo, cav. dirett. della Società dell'acqua potabile in Torino, az. 1;

Sperino Casimiro, cav. dott., az. 1;

Giovanola comm. Antonio, senatore del Regno, az. 2.

Torino, 23 dicembre 1864.

ZEFFIRINO MALINVERNI *Tesoriere.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(Bollettino officiale)

24 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 35 30 40 corso egale 65 35, in liq. 65 32 1[2 32 1[2 pel 31 xbre.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 50 50 — corso legale 65 50.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1851 Anglo-Sardo 5 0[0. 1.o xbre. C. d. m. in liq. 80 pel 30 gennaio.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano, 300 versate C. d. m. in liq. 414 50 pel 31 dicembre.

Banco di sconto e sete. P. d. m. in c. 220.

BORSA DI NAPOLI — 23 Dicembre 1864.
(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 60 chiusa a 65 65 Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI 23 Dicembre 1864.
(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati inglesi	L.	89 1[8	89 5[8
3 0[0 Francese	»	65 30	65 20
5 0[0 Italiano	»	65 45	65 45
Certificati del nuovo prestito	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	415	415
Id. Francese liq.	»	931	926
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	315	315
Lombarde	»	505	507
Romane	»	262	261

G. FAVALE *gerente.*

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE (ore 7 1[2). Opera *Attila* — Ballo *Il Noce di Benevento.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le fils de Giboyer.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La seira d'Natal.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *I diritti dell'uomo.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *La capanna di Betlemme* — Ballo *L'uomo senza testa.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

AVVISO

L'Annuario del Ministero di Finanze pel 1864 si vende presso le Stamperie Reali di Torino e di Milano, non che presso i principali librai di Firenze, Napoli, Palermo e Bologna. Prezzo L. 5.

Per i due Annuari 1863 e 1864, prezzo L. 8.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Ottobre 1864 ed in quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

PROVINCIE	DOGANE 1864	DOGANE 1863	DRITTI MARITTIMI 1864	DRITTI MARITTIMI 1863	DAZIO CONSUMO canone gabellario e neve 1864 nuovo	DAZIO CONSUMO 1864 arretrati	DAZIO CONSUMO 1863	TABACCHI o appalto di gabelle 1864	TABACCHI 1863	SALI 1864	SALI 1863	POLVERI 1864	POLVERI 1863	TOTALE 1864	TOTALE 1863	Il 8bre 1864 differisce dal 1863 in più	in meno
Abruzzo Citeriore	17989 23	3953 67	339 80	432 90	16983 53	» »	» »	61136 90	61847 92	53614 91	49413 81	548 39	783 44	150637 76	116431 74	34206 02	» »
Abruzzo Ultra 1°	8 50	31 22	» »	» »	7105 68	» »	» »	23360 05	25381 81	31082 80	29274 40	160 21	154 17	63712 24	54844 60	8867 64	» »
Abruzzo Ultra 2°	472 42	207 74	» »	» »	8056 63	» »	» »	55710 45	51363 20	71842 91	70132 83	2260 04	201 08	138342 45	121904 85	16437 60	» »
Alessandria	» »	» »	» »	» »	6596 16	129271 83	49307 51	234618 74	248219 35	119640 19	122112 38	4076 40	3022 30	514195 32	422661 54	91533 78	» »
Ancona	126192 35	183329 09	5839 45	4796 78	31006 30	» »	8122 78	106126 65	102484 89	45439 67	46233 75	» »	» »	314924 42	348958 29	» »	34033 87
Arezzo	» »	» »	» »	» »	7355 29	» »	» »	76889 86	60384 26	36233 55	35410 87	» »	» »	120498 70	98795 07	21703 63	» »
Ascoli	4 95	285 90	148 60	95 70	8757 29	» »	8026 13	35458 73	34970 08	27210 42	27038 51	» »	» »	71579 99	70436 31	1143 68	» »
Basilicata	» »	10 45	30 20	107 »	20077 74	» »	» »	52942 76	48036 80	62219 38	52186 82	809 85	150 07	136080 87	100491 14	35589 73	» »
Benevento	» »	» »	» »	» »	9199 66	» »	» »	16558 90	15834 84	30694 29	28369 90	797 50	996 17	57280 35	45200 91	12079 44	» »
Bergamo	» »	» »	» »	» »	17739 60	» »	44403 52	97075 82	97979 97	70897 18	70924 78	4750 90	3146 »	190462 93	216451 27	» »	25991 32
Bologna	53787 42	51781 24	» »	» »	74636 10	20917 24	183319 43	212292 40	193532 23	83390 99	84319 14	» »	» »	445024 19	464902 04	» »	19877 85
Brescia	74838 32	69973 77	» »	» »	41315 59	13421 04	91554 »	167609 33	155318 98	104790 09	103488 61	4311 50	5173 80	406285 89	425504 16	» »	19218 27
Cagliari	41419 35	97541 44	4896 55	5374 08	10290 26	7038 45	18831 12	96138 22	87738 73	» »	1214 »	14489 90	16760 40	174292 71	227462 77	» »	53170 06
Calabria Citeriore	61 06	134 19	316 30	679 59	10839 48	» »	» »	68367 40	62146 81	74142 50	73200 »	3750 15	3742 48	157506 89	139903 07	17603 82	» »
Calabria Ulteriore 1°	6930 11	2046 29	422 79	751 19	15258 36	» »	» »	63351 03	47614 32	44106 70	35595 »	4398 76	1931 27	134687 77	87898 07	46789 70	» »
Calabria Ulteriore 2°	907 18	864 92	171 60	190 10	16232 16	» »	» »	74974 40	61427 94	54795 51	52657 96	2513 94	1590 87	149394 79	116671 80	32922 99	» »
Caltanissetta	6255 44	8600 51	291 19	483 40	23445 40	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	29993 94	9083 91	20910 03	» »
Capitanata	5089 68	2105 63	270 10	2299 10	33844 73	» »	» »	84301 79	82360 44	52749 70	48011 69	1741 32	1602 90	177997 62	136379 76	41617 86	» »
Catania	66694 46	69707 39	1689 85	2100 45	74995 31	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	143379 62	71808 04	71571 58	» »
Como	22123 09	22056 17	» »	» »	23102 49	3622 83	8181 68	73302 52	70882 82	86650 97	83626 92	1600 40	1724 83	211302 30	183472 34	27829 96	» »
Cremona	12494 23	7880 59	» »	» »	30751 84	1776 85	67408 03	117562 81	108735 65	66409 20	66022 51	816 20	576 40	229811 15	250623 24	» »	20812 09
Cuneo	3142 02	3918 82	» »	» »	46781 05	77993 40	46123 94	203140 60	208690 80	133682 94	135829 88	1787 50	2516 86	466829 51	400080 24	66749 27	» »
Ferrara	27319 34	30325 07	275 67	475 47	27995 11	2005 24	35733 83	136105 20	138045 30	40137 40	43149 63	» »	» »	234037 96	248049 32	» »	14011 36
Firenze	133191 31	107843 19	» »	» »	109360 02	» »	200674 90	391011 15	394281 45	129324 46	133920 37	» »	» »	765086 94	836719 91	» »	71632 97
Forlì	10257 19	10793 59	415 90	593 10	19989 58	1940 29	31517 10	73823 »	70409 30	36081 65	34088 10	» »	» »	141509 61	148376 19	» »	6866 58
Genova	1161324 65	1316264 31	33617 20	35463 65	157437 23	» »	91495 36	387421 28	389782 82	137106 75	142322 07	48631 90	67486 10	1926839 71	2066736 31	» »	139916 60
Girgenti	73184 61	82250 86	2244 10	3587 »	17321 04	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	93019 75	85837 86	7211 89	» »
Grosseto	2963 54	13177 92	537 78	845 10	10787 75	» »	» »	40800 30	36415 80	19619 28	16618 50	» »	» »	74708 62	66587 32	8121 30	» »
Livorno	481163 99	431760 31	13165 08	22027 47	41128 75	» »	152315 53	128624 »	120156 40	21838 08	15728 70	» »	» »	688919 40	747016 21	» »	58096 81
Lucca	4212 18	6838 92	177 20	276 90	20063 32	» »	26789 05	77531 10	80008 90	33363 11	31008 45	» »	» »	135356 86	144932 26	» »	9575 40
Macerata	330 16	211 43	182 50	216 50	12528 26	» »	12499 26	47949 80	51237 92	35203 02	35918 87	» »	» »	96163 74	103113 98	» »	6950 24
Massa e Carrara	26 74	799 05	38 40	438 10	6243 47	22 95	5152 26	42187 35	38387 90	24022 18	25066 25	46 20	415 »	72587 30	70365 56	2221 74	» »
Messina	208926 48	215449 57	12232 »	10816 75	10815 86	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	231974 34	226266 32	5708 02	» »
Milano	355430 72	389861 04	» »	» »	186437 97	446 08	637625 22	370126 36	351892 65	190379 75	192321 30	678 40	781 30	1103496 28	1572481 34	» »	468988 06
Modena	19725 12	25336 07	» »	» »	22280 98	150 46	40822 45	112370 40	104617 60	56976 66	58983 65	604 »	207 96	212107 62	229967 67	» »	17860 05
Molise	4 40	94 43	2 80	11 10	13354 56	» »	» »	45538 60	43576 51	70863 37	67533 87	1227 60	1165 33	130991 03	112381 27	18609 76	» »
Napoli	1002419 76	1081475 49	17862 70	18074 45	33100 84	» »	19089 04	608358 30	519658 32	123935 11	110978 29	3287 40	5462 90	1788739 11	1754738 49	34020 62	» »
Noto	11615 08	11187 71	851 30	869 35	28332 19	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	40798 77	12057 06	28741 71	» »
Novara	48676 58	47391 69	» »	» »	48110 45	» »	73256 72	192216 12	185967 42	114313 60	115852 94	18256 80	10344 40	421573 55	437813 17	» »	16239 62
Palermo	325650 38	248363 51	7805 15	4262 10	95319 31	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	429774 84	252625 64	177149 20	» »
Parma	24851 16	27804 31	» »	» »	31333 28	603 70	46054 01	168121 35	97775 53	57184 46	52446 13	629 20	453 20	225926 15	224533 18	1392 97	» »
Pavia	» »	» »	» »	» »	30430 41	42812 50	49997 79	168671 23	159560 99	77021 82	81762 25	772 20	1174 80	319708 16	292495 87	27212 30	» »
Pesaro e Urbino	587 58	2392 96	133 60	195 80	19654 53	» »	9897 34	41012 24	41752 68	22384 60	22104 51	» »	» »	83972 55	76243 60	7728 95	» »
Piacenza	» »	» »	» »	» »	20277 78	234 51	38173 36	93653 »	86708 75	51588 13	51111 50	378 40	218 60	168131 82	176242 21	» »	8110 39
Pisa	146 10	1990 58	9 80	262 70	21233 97	» »	27595 67	122237 10	117055 70	41660 83	36833 86	» »	» »	185281 62	183737 95	» »	456 43
Porto Maurizio	41241 43	48669 01	453 70	482 90	7316 92	» »	7016 13	68037 34	63051 82	19392 93	20037 61	15338 20	12584 »	151979 82	151841 50	138 32	» »
Principato Citeriore	464 22	179 95	831 40	494 10	35994 01	» »	» »	111349 68	90084 08	69803 89	59372 53	4927 35	2265 55	222870 95	152306 24	70474 71	» »
Principato Ultra	» »	» »	» »	» »	20514 75	» »	» »	46930 84	37975 15	53031 86	48370 40	1815 »	626 79	122301 45	87172 38	35129 07	» »
Ravenna	25494 88	31563 91	441 20	274 10	20190 45	1149 39	11896 46	80526 66	83611 40	25756 41	27628 70	» »	» »	154159 13	155004 61	» »	845 48
Reggio (Emilia)	» »	» »	» »	» »	17999 23	» »	26987 97	71717 70	79787 41	44915 15	45760 55	248 60	408 10	137830 68	162914 02	» »	25068 34
Sassari	30181 38	41406 91	1312 00	1192 10	9917 50	8097 85	11458 18	61389 42	56855 23	» »	» »	2633 40	1232 »	113762 16	112144 38	1617 78	» »
Siena	204 24	86 89	» »	» »	18382 »	» »	21098 35	53614 30	51486 70	24101 »	24310 »	» »	» »	96301 54	96981 94	» »	680 40
Sondrio	12478 31	14322 [illegible]	» »	» »	8126 07	2318 19	8260 20	11481 40	10282 55	23103 74	21443 07	882 80	451 »	57890 81	54759 04	3131 77	» »
Terra di Bari	91035 47	81674 15	2736 50	3944 45	62094 20	» »	» »	134071 17	114927 26	107253 55	48776 10	9359 42	621 67	426748 91	249943 66	176805 25	» »
Terra di Lavoro	2504 11	1158 06	304 60	326 34	28252 74	» »	» »	220619 28	174348 23	142919 40	132769 78	3106 40	1471 87	397736 53	310373 74	87362 79	» »
Terra di Otranto	54531 49	50994 85	2402 85	3201 33	37291 76	» »	» »	112800 59	89099 40	67756 53	44881 10	5534 22	2369 21	280337 44	190525 86	89811 58	» »
Torino	442835 45	500061 72	» »	» »	203553 76	117844 07	161649 93	541474 21	516970 97	190637 10	195963 »	16937 90	16116 24	1513302 50	1390764 83	122537 67	» »
Trapani	5442 82	13919 77	2208 60	4586 50	18506 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	26157 58	18936 28	7221 30	» »
Umbria	25908 68	20901 9[illegible]	» »	» »	11800 83	» »	» »	124818 19	126878 43	91967 70	86347 75	» »	» »	251495 40	243128 10	11367 21	» »
Totale del mese	5066578 34	5422037 73	113662 54	132046 51	2028278 95	431936 35	2237324 46	6797870 04	6345027 24	3396687 39	3214034 15	183840 35	169758 40	18010903 96	17550228 49	1474072 66	1013397 19
					2359165 30												
Differenza in più	»		»		214940 84			452842 80		152653 24		14081 95		460675 47		460675 47	
Differenza in meno	355459 39		18383 97		»			»		»		»		»		»	
Proventi dei mesi anteced.	11006525 66	13735047 48	1624142 72	1449895 55	16763832 50		16873794 88	51735779 11	51518456 17	29274179 04	27769737 68	1832245 07	1378853 50	145230794 10	[illegible] 26	2510918 84	» »
Totali dal 1° gennaio	16073104 »	19157085 21	1737805 26	1581942 06	19216097 50		19111119 34	61533649 15	57863483 41	32670866 43	31013771 83	2016085 42	1548611 90	163247000 06	[illegible] 75	2971594 31	» »
Il 1864 differisce in più	»		155863 20		104978 16			3670165 74		1657094 60		467473 52		2971594 31		2971594 31	
Il 1864 differisce in meno	3084981 21		»		»			»		»		»		»		»	

Osservazioni. — I redditi delle Gabelle nel mese di ottobre 1864 offrono un aumento complessivo di L. 460,675 47 contribuendovi tutti i rami, meno le Dogane e i diritti marittimi.

La diminuzione pelle Dogane deriva dalla persistenza delle cause avvertite nei precedenti quadri; pei diritti marittimi da minor arrivo di bastimenti.

I dazi di consumo presentano un aumento di L. 214,940 84 quantunque i Comuni siano ancora in arretrato pei mesi di settembre e di ottobre di L. 4,099,441 30.

Però siccome riguardo al mese di settembre l'arretrato era di L. 803,053 59; mentre rispetto al mese di ottobre fu solo di L. 296,387 71. si scorge una maggior premura nei Comuni di adempiere ai loro obblighi, ed hassi quindi fondamento a sperare che nel giro di pochi mesi non molti fra loro si manterranno morosi.

I prodotti delle privative crebbero in complesso di L. 659,517 99.

Non ostante l'arretrato dei dazi di consumo i primi dieci mesi del 1864 confrontati collo stesso periodo del 1863 offrono un aumento di L. 2,971,594 31. Sommato quest'aumento con quello del 1863 si ha un maggior provento di L. 16,005,477 99.

È degno di nota che mentre sussista che gl'introiti delle dogane pei primi dieci mesi sono stati inferiori alle presunzioni del bilancio, sta del pari che mentre i proventi di tal ramo erano ascesi nel 1863 a circa 57 milioni e mezzo venne impostata pel 1864 la cifra di 64 milioni, non tenuto conto delle esenzioni e diminuzioni di dazi nell'entrata e nell'uscita che appunto nell'anno corrente dovevano attuarsi.

Ciò nullameno il complessivo provento delle Gabelle nei primi dieci mesi del corrente esercizio non è inferiore, a quello stato complessivamente presunto, che di sole L. 906,722 48, deficienza che indubbiamente ripianata coi maggiori proventi di novembre e dicembre.

Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, addì 12 dicembre 1864.

Visto: Il Direttore Generale delle Gabelle
CAPPELLARI.

Il Direttore capo della IV Divisione
GIORDANO.

SOCIETÀ REALE

di Assicurazione Generale Mutua ed a quota fissa

CONTRO

I DANNI DELL'INCENDIO E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Risultato della seduta del Consiglio Generale 15 dicembre 1864:

I. Deliberazioni prese dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale nella sua seduta del 15 dicembre 1864

1. Ha approvato i conti del 1863;
2. Ha autorizzato il pagamento delle economie devolute ai Soci, che col 31 dicembre 1863 hanno compito un quinquennio;
3. Ha sospeso l'applicazione della tariffa nuova delli 11 gennaio 1864, andata in vigore col 1 aprile successivo, per quanto risguarda i soci, che hanno polizze anteriori a tal giorno, e cui dovea la medesima applicarsi alla scadenza del loro quinquennii;
4. Ha proceduto alle consuete elezioni prescritte dall'articolo 86 dello Statuto.

II. Sunto dei conti del 1863 stati approvati.

A

Risultato in Assicurazioni.

Assicurazioni a tutto il 31 dicembre 1863 L. 933,322,064.

B

Risultato del movimento pecuniario.

Riscossioni	L.	1,042,040 96
Spesa e danni d'incendio	»	892,983 71
Residuo	L.	149,057 25.

Fondo di riserva.

Già in riserva	L.	799,926 37
Aggiunte alla riserva	»	121,323 88
Fondo di riserva al fine del 1863	L.	921,250 25.

Economie devolute ai Soci.

Al 31 dicembre 1862 accertato un fondo di economie di	L.	433,475 38
In seduta 21 dicembre 1863, mandate pagarsi col 1 gennaio 1864 ai Soci, che terminarono un quinquennio col 31 dicembre 1862	»	51,818 25
Rimaste	L.	381,657 13
Al 15 dicembre 1864, accertata pel 31 dicembre 1863 un'aggiunta di	»	27,733 37
Totale accertato pel 31 dicembre 1863	L.	409,390 50
Al 15 dicembre, mandate pagarsi col 1 gennaio 1865 ai Soci, che terminarono un quinquennio col 31 dicembre 1863	»	41,635 50
Rimaste pelle ulteriori distribuzioni	L.	367,755 00

III. Amministrazione della Società.

CONSIGLIO GENERALE.

Eletti in seduta del 15 dicembre 1864.

Presidente — Il marchese Bertone di Sambuy Emilio, maggior generale d'artiglieria;
Vice presidenti — Il Sindaco della città di Torino;
Il Presidente dell'Ospizio Generale di Carità di Torino.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Eletti il 15 dicembre 1864.

Presidente — Conte Piola Caselli Antonio, Intendente generale in ritiro, consigliere di Sua Maestà;
Vice presidente — Conte Ripa di Meana Zaverio, consigliere nella Corte d'Appello di Torino.

Membri eletti il 21 dicembre 1863, che scadono col 1865.

Conte Piola Caselli Antonio, Intendente generale in ritiro, consigliere di Sua Maestà;
Cav. Montù Giuseppe, negoziante;
Avv. cav. Colla Arnoldo, consigliere provinciale, e consigliere nel municipio di Torino;
Conte e Comm. Gloria Gian Pietro, consigliere di Cassazione in ritiro;
Avv. Comm. Battaglione Severino;
Avv. Molina Ernesto, congiudice nel tribunale del circondario di Torino.

Membri eletti il 15 dicembre 1864 pegli anni 1865, 1866.

Conte e cav. Ripa di Meana Zaverio, consigliere nella Corte d'Appello di Torino;
Cav. Pettiti Guglielmo, vice presidente nel tribunale del circondario di Torino;
Avv. cav. Avondo Carlo, professore di leggi nell'Università di Torino;
Avv. comm. Gibellini Casimiro, consigliere d'appello in ritiro;
Barone e cav. Borbonese Angelo;
Avv. cav. Tempia Vincenzo, vice presidente di tribunale di circondario in ritiro.

COMMISSIONE DEI CENSORI.

Eletti li 15 dicembre 1864.

Avv. cav. Saroldi Lorenzo, segretario presso la Direzione del Catasto;
Avv. cav. Villa Vittorio, deputato, consigliere provinciale, e consigliere nel municipio di Torino;
Avv. Camperi Celestino;
Avv. cav. Calandra Claudio.

6077 *LA DIREZIONE.*

SOCIETÀ GENERALE

DI

CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori Azionisti che in esecuzione dell'articolo 7 degli statuti sociali, a mente del quale il secondo versamento che completa le L. 400 non può essere ritardato oltre il 31 dicembre 1864, ha deliberato che sulle azioni le quali non sono liberate che di L. 200, venga versata *un'altra somma di L. 200.*

Questo versamento dovrà essere effettuato per

L. 100 *dal 25 novembre corr. al 3 dicembre p. v.*
» 100 *dal 23 al 31 dicembre p. v.*

ed il pagamento potrà essere fatto *nella cassa della Società e a Parigi, nelle casse della Società Generale di Credito Mobiliare*

Torino, 5 novembre 1864. 5647

SOCIETÀ GENERALE

DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione, in conformità di quanto è disposto all'art. 48 degli Statuti sociali, ha deliberato di pagare, a titolo d'interesse a ragione del 6 0/0 all'anno sul capitale versato per l'esercizio 1864, L. 24 per ogni azione della serie dal n. 1 a 40000, L. 12 55 per ogni azione della serie dal n. 40001 a 100000.

I suddetti pagamenti si faranno sulla presentazione del relativo vaglia, n. 3, a cominciare dal 2 gennaio prossimo:

In Torino, alla sede della Società;
In Genova, alla Cassa Generale;
In Parigi, alla Società Generale di Credito Mobiliare.

I vaglia di L. 12 55 sulle azioni dal n. 40001 al n. 100000, saranno computati nel versamento delle L. 100, che, secondo l'avviso del 5 novembre scorso, dev'essere effettuato dal 23 al 31 del corrente mese; ed a tale effetto detti vaglia saranno ricevuti a partire dal 23 corrente.

Torino, 22 dicembre 1864. 6107

MARX

NEGOZIANTE DI CAVALLI

Previene che per il giorno 28 corrente mese gli arriverà un trasporto di Cavalli inglesi da sella e da carrozza. 6110

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna,
Vini forestieri, Rhum
THE DELLA CHINA 5788
dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE

DI TORINO

Martedì, 27 dicembre, si riapriranno gli incanti per la vendita di pegni in effetti d'argento, oro, gioie, diamanti, orologi, ecc., fatti in maggio scorso, non stati riscattati o rinnovati. 6093

SOCIETA'

DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di portare a conoscenza dei signori possessori di obbligazioni della Società che nella seduta pubblica che ebbe luogo in Vienna il 15 corrente, furono estratte a sorte le seguenti:

N. 397 obbligazioni Serie *A*
N. 111 id. id. *C*

Serie *A.*

Num.	2601 a 2700	obbligazioni	n.	97
»	51401 a 51500	id	n.	100
»	92701 a 92800	id.	n.	100
»	112101 a 112200	id.	n.	100
				397

Serie *C.*

Num.	26901 a 27000	obbligazioni	n.	100
»	36161 a 36171	id.	n.	11
				111

Il rimborso di tali obbligazioni in ragione di franchi 500, o lire sterline 20 per ogni obbligazione, si farà verso rilascio dei titoli originali, cominciando dal 2 gennaio 1865

a Milano presso il sig. C. F. Brot, in fr.;
a Bologna presso i sigg. R. Rizzoli e C., id.

Per tutte le obbligazioni estratte e superiormente indicate non si pagheranno più interessi a partire dal 1.o gennaio 1865.

Vienna, li 15 dicembre 1864. 6075

FERROVIA CAVALLERMAGGIORE-ALESSANDRIA

TABELLA

(in ordine progressivo) delle 61 Obbligazioni emesse dai Comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, estratte nel giorno 22 dicembre 1864, a mente delle notificanze nella Gazzetta Ufficiale del Regno in data 15 e 17 dell'andante dicembre, rimborsabili a L. 500 presso la banca Carlo De-Fernex, via Alfieri, n. 7, Torino:

111, 113, 153, 166, 177, 178, 201, 263, 354, 380, 449, 544, 596, 614, 611, 643, 668, 671, 739, 754, 773, 776, 786, 808, 955, 1069, 1139, 1178, 1193, 1211, 1427, 1428, 1431, 1553, 1573, 1590, 1597, 1627, 1697, 1698, 1776, 1816, 1817, 1861, 1931, 1934, 1956, 1962, 1982, 2129, 2219, 2358, 2579, 2701, 2738, 2769, 2801, 2816, 2894, 2922, 2925.

Torino, 23 dicembre 1864.

6109 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

STRADA FERRATA CENTRALE del Canavese

A norma dell'art. 15 degli statuti si prevengono gli azionisti che a partire dal 1 gennaio 1865, verrà aperto il pagamento degli interessi semestrali.

5756 *Il Consiglio d'Amministrazione*

COMPRA DI TRAVERSINE.

In Torino, via S. Salvario, n. 3, si comprano traversine di rovere, delle dimensioni m. 2,70 × 0,13 × 0,26; e di larice rosso, delle dimensioni m. 2,70 × 0 15 × 0,30; da consegnarsi in una qualunque stazione delle ferrovie esercite dal Governo. — Per contratti rivolgersi con lettera al sottoscritto.

5801 Antonio Zanettini.

SOCIETA' ANONIMA

DELL'ISTITUTO PATERNO DI EDUCAZIONE

IN TORINO

Il Consiglio di direzione a termini dell'articolo 9 dello statuto in data 11 novembre prossimo passato, ha deliberato di chiedere il versamento della quarta rata delle azioni sociali per il fine del corrente mese. 6092

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione, in conformità del disposto dell'art. 65 degli statuti sociali, ha autorizzato la distribuzione provvisoria di

L. 3 75 per azione sulle azioni liberate di L. 150, godimento 1.o luglio 1864

L. 6 25 per azione sulle azioni al portatore, liberate di L. 250, godimento 1.o luglio 1864.

Queste somme, in conto del dividendo 1864 ed in ragione del 5 0/0 sui versamenti fatti, saranno pagate a partire dal 2 gennaio 1865:

In Torino presso la sede sociale, via Teatro d'Angennes, n. 34;
In Napoli presso l'agenzia della Banca del Credito Italiano;
In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;
In Genova presso i sigg. fratelli Cataldi;
In Milano presso il signor Amb. Uboldi fu Giuseppe;
In Ginevra presso i signori Lombard Odier e Comp.;
In Parigi presso la Società generale di Credito Industriale e commerciale.

6108

Indipendenza — Unità

LE ALPI

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO-ECONOMICO

di gran formato

Uscirà il 1.o gennaio 1865 nelle ore pomeridiane

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

Torino a domicilio e Provincie — Anno L. 32 — Semestre L. 17
Trimestre L. 9.
Un numero Cent. 10 — Un numero arretrato Cent. 20.

Inserzioni per ogni linea { in 4.a pagina cent. 20 per la prima volta, e cent. 15 per le successive
in 3.a pagina L. 1 per la prima volta, e cent. 75 per le successive.

Per le associazioni e inserzioni in Torino all'ufficio del Giornale provvisoriamente in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, n. 17, piano terreno.
In Provincia agli Uffici postali. 5901

Strada consortile fra OVADA e MASONE

Alle ore 10 antimeridiane del 3 gennaio 1865 in Ovada, nel palazzo municipale, avrà luogo il secondo incanto del primo tronco della strada consortile fra Ovada e Masone.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 33,500.

I disegni, la perizia ed il capitolato sono visibili tutti i giorni nell'ufficio della segreteria civica di Ovada.

Il segr. della deputazione consorziale
6091 Notaio Basso.

AVVISO

In seguito della pubblicazione fatta dalla SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ nel *Giornale Ufficiale del Regno* del 20 corrente mese, num. 300;

L'amministrazione della SOCIETA' anonima dei CONSUMATORI di gaz luce avverte che, per tutti i consumatori i quali hanno dato e daranno in tempo utile diffidamento vincolandosi con essa, fu provveduto nel loro interesse.

Torino, 23 dicembre 1864.

6098 L'AMMINISTRAZIONE.

TRIBUNALE DI CIRCONDARIO D'ALBA

f.f. di Tribunale di commercio.

FALLIMENTO

di Culasso Paolo fu Giovanni, prestinaio in Alba.

Con sentenza d'oggi il tribunale suddetto pronunciando il fallimento del detto Culasso Paolo:

Destinava a giudice commissario il sig. congiudice avv. Filippo Buffa;

Ordinava l'apposizione dei sigilli alla casa, negozio e libri del fallito;

Nominava a sindaci provvisorii li Giuseppe Balbo e Gio. Battista Cagnasso di questa città;

E per la nomina definitiva dei sindaci fissava l'adunanza dei creditori avanti il prefato sig. giudice commissario nella sala delle udienze del tribunale, alle ore dieci mattutine delli nove prossimo gennaio.

Alba, 20 dicembre 1864.

6086 Chiaffredo Gay sost. segr.

6111 ATTO DI CITAZIONE

Sull'instanza della ditta I. A. Lachaise e Ferrero stabilita in Torino con atto dell'usciere Carlo Vivalda in data 23 corrente mese, venne citato il signor Cesare Lanciani già domiciliato in questa città, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire davanti il tribunale di commercio di questa città alle ore 2 pomeridiane di martedì prossimo 27 corrente dicembre per essere condannato al pagamento di L. 1200 relativi interessi e spese a pena dell'arresto personale.

Torino, 24 dicembre 1864.

Hugues sost. Martini.

6880 NOTIFICAZIONE DI DECESSO

Per gli effetti di cui all'art 69 della legge 17 aprile 1859 si rende noto che il giorno 2 febbraio 1862, cessava di vivere il procuratore capo signor Antonio Bodda esercente presso i tribunali e Corte d'appello in Genova sedente.

Torino, 9 dicembre 1864.

E. Rossi sost. Rodella.

5857 TRASCRIZIONE.

Con atto 6 settembre 1864, ricevuto Amodini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella Valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'Ill.mo signor avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto da Brandini Bernardino, da Viladossola, d'una pezza terra prato, sita in detto territorio, di metri 896, coerenti, restante prato, la Società acquisitrice a due parti e la strada ferrata, per L. 47 52.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 1 novembre 1864, al vol. 15 registro alienazioni, art. 180.

Domodossola, li 8 dicembre 1864.

Caus. Calpini proc.

5899 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Per gli effetti di cui nell'art. 83 del Codice civile si deduce a pubblica notizia che sulle instanze di Benedetta Gianella fu Gio. Battista moglie a Gio. Battista Baracchini, domiciliata in Lerici, il tribunale di circondario residente in Sarzana con sua sentenza del 19 novembre p. p., resa in contraddittorio del pubblico ministero, ha dichiarato l'assenza di Lorenzo Gianella fu suddetto Gio. Battista, nativo di Lerici.

Sarzana, 9 dicembre 1864.

Il segretario di detto tribunale
Noziglia.

6029 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 9 dicembre 1864, sul registro delle alienazioni, vol. 37, n. 110, l'atto 16 dicembre 1861, rogato Viglione, notaio a Carrù, portante vendita dei seguenti beni pel prezzo di L. 330, fatta dalli Prospera Barrella e di lei figli Emilio ed Eugenio fratelli Mancardi, a Manfredi Giuseppe, tutti residenti a Farigliano, cioè:

Pezza campo, gerbido e ripa e piccolo prato, simultenente, posti su le fini di detto luogo, regione Piamborgio, di are 46 circa, coerenti a due lati l'acquisitore, Ferreto Giuseppe ed altri.

Mondovì, li 17 dicembre 1864.

Blengini sost. Blengini.

6094 FALLIMENTO

di Blandino Carlo, già negoziante di olio minerale e domiciliato in Moncalieri, via di S. Martino, casa Depaoli.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 16 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detto Blandino Carlo, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili d'abitazione e di commercio del fallito, ha nominato sindaco provvisorio il sig. Giacomo Giacomelli, domiciliato in Moncalieri, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del sig. giudice commissario Luigi Lasagno al 3 di gennaio prossimo, alle ore 9 di mattina, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, il 20 dicembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

RETTIFICAZIONE.

La citazione di cui nella Gazzetta n. 300, pag. 4, col. 1, ad instanza di Luigi Vigo e Antonio Gilardi (e non Gelardi) si è per comparire all'udienza del 26 corrente e non a quella del 23.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.